



Ulisse Barbieri

COSMOS

Nomade
Psichico

PRIMO NUMERO
DEL
COSMOS

GIORNALE DEGLI ANALFABETI
ANTIPOLITICO – UMRISTICO – NIENTE
LETTERARIO



Nomade Psichico

INTRODUZIONE

Per apprezzare un'arte consapevolmente “antipolitica” non dobbiamo attendere la musica punk. L'intento viene espresso con chiarezza già nella versione cartacea della rivista teatrale “Cosmos” (Milano, 1886), scritta integralmente da Ulisse Barbieri: “antipolitica-niente letteraria”. È una meravigliosa anticipazione della dilatazione sensoriale volta al superamento della “sfera politica”, del dibattito irto di tranelli e cunicoli che fanno solo perdere tempo. Antiaccademismo, psichedelia ottocentesca, satira per analfabeti, ecco la prova della nascita, in ambito sovversivo, di una creatura fertile e dalle prospettive potenzialmente illimitate per gli amanti della vita. Come sappiamo, tali preziose aperture, nella seconda metà dell'800, vennero soffocate dall'allargarsi della “macchia ideologica”: ideologia di volta in volta “anarchica”, “socialista”, “nazionalista”, “perbenista-reazionaria”, “cristiana”, ecc. Ma niente è mai perduto per sempre, e le intuizioni del grande Barbieri tornano davvero utili.

Parallelamente, il progetto “Cosmos” si caratterizza quale precoce critica al processo di globalizzazione, come indicato dal

nome stesso della rivista. Potenza del sistema dell'informazione, potere del denaro e della finanza, colonialismo mentale, rete mondiale del capitalismo, il mago ciarlatano sul palco del teatro di Ulisse Barbieri getta nel pentolone nuovi strumenti di condizionamento, meno triviali del cannone, degni comunque anche oggi della nostra risata.

Max Adler

GIORNALE DEGLI ANALFABETI
ANTIPOLITICO – UMORESTICO –
NIENTE LETTERARIO

Illustrato in azione

Musicato dai Maestri
BONICIOLI, RISTORI E RISPETTI

Direttore Redattore responsabile
ULISSE BARBIERI

PARTE MUSICATA
DEL
PRIMO NUMERO

*Nel Secondo sarà variata la Cronaca, avrà nuovi Dispacci,
altri fatti Varj, Rubriche, ed aggiunta la quarta pagina*

FINALE DEL PROLOGO

Ninì

Io sarò Frine, il fascino
Dell'orgia e dell'amor,
Voglio... denari e palpiti,
Voglio... sospiri e fior

Olga

Ed io sarò la critica
Funesta a tanti autor.
Voglio... buon senso... e regole,
Voglio virtù... e pudor...

Carlo

Io, del giornal l'articolo,
il ver proclamerò...

Renato

Parlando di politica
Dirò quel che non so...

Arturo

Faremo le umoristiche
Riviste d'ogni fatto...

Carlo

Colui che non è matto
Con noi lo diverrà.

Tutti

Sarà un giornale tale...
Splendido... universale,
E il mondo analfabetico
Stupito resterà.

IL GIORNALE

*Parte anti-politica – Dopo l'articolo di fondo.
Pace armata e seguito. A suon... di cannone*

Pace

Pif!... Paf!... Punf!!! la pace effondo
E la spargo intorno a me,
Distruendo mezzo mondo
Ad un cenno di quei tre

I tre

Siamo i tre... i famosi tre...
Che a puntello stiamo su...
Siamo i tre... i famosi tre...
Guai se un solo casca giù!

Pace e loro

Pif!... Paf!... Bum!... sempre ha ragione

Un buon colpo di cannone.
Per la pace universale...
Ci vuol d'armi un arsenale,
L'armi... Bum!... eccole qua...
E sarà quel che sarà!...

I tre

Crolli il mondo se vorrà;
Sopra un solo o su due piè...
Noi saremo sempre i tre...
E sarà quel che sarà...

A suon... di sterline.

Più che a colpi di cannone – Jes!...
Io l'Egitto dominai... – Jes!...
Dopo il colpo del cannone – Jes!...
Con altr'arma... questa qui – Jes!...
(accompagnando il canto col suono delle sterline)

India, Cairo, Afganistàn,
Col tuo dolce tin... tin... tin...
Conquistai, lottanti invan,
Col tuo dolce tin... tin... tin...

Spara il cannon!... – ma del cannon
Vince più il suon...
Del tin, tin, tin!...

Soldati e capitan – tendono a te la man...
Dolci moine
Han le sterline...
Splendono, mandano
Fulgor divin...
Magico ha l'or
Vivo baglior...
Tutto conquistasi
Col... tin, tin, tin!...

LIBERTÀ SUDANESE

Inno

Sulle sabbie del deserto
Di straniero orma non resta;
Venga pure!... a lui funesta
Sarà l'aura... il sole... il ciel...
Sabbie, selve, cielo e terra!
Libero sventola
Sacro vessillo...
Il forte squillo
Mandi la tromba!
Immensa tomba
Sarà il deserto
Anche coperto
D'ossa di morti!
Sarai pei forti
Sacra, inviolabile
O libertà!...

Articolo e Cronaca

Noi pure, apostoli
D'un santo vero,
Qui, sulle pagine
Dove il pensiero
Inneggia ai martiri,
Per tutti i popoli
Qui ti affermiamo,
Sacra e inviolabile,
O libertà!...

ALCHIMIA
OVVERO
IL GABINETTO DEL MAGO

Il mago fruga col mestolo in una grande caldaia.

*Coro di **Moretti** e ridda.*

Gira, gira... gira, gira
Del destin la mobil sfera,
Mai né calma, né bufera
Il suo moto arresterà...
Gira, gira, gira, gira...
Qualche cosa ne uscirà.

Mago (*rimescolando*)

Uomini e cose coscienze e cuori
Tutto trasformasi... sapendo far;
Hanno le cose fatui bagliori...
E in quanto agli uomini... si fan ballar...

Coro (*gettando nel pentolone gli oggetti a cui accennano*)

Croci e commende,

Commende e croci,

Commende e croci,

Croci e commende,

Gettiam... gettiamo nel pentolone...

Nel pentolone che bolle già!...

Mago

Imbrogli sopra imbrogli...

Cariche, portafogli...

Un posto da prefetto...

Da capo gabinetto...

Son l'esche che ci vogliono...

Pel resto date qua...

Coro

Gira, gira, gira, gira!...
Qualche cosa ne uscirà.

(Apparizione. Il Mago cade tramortito. Tutti fuggono).

DISPACCI

- I** **Dispaccio.** È giunto – parte...
II “ Non parte – resta...
III “ Non resta – parte...
IV “ Non parte più.
V “ Parla domani.
VI “ Non parla ancora.
VII “ Parla tra un'ora.
VIII “ Non parla più.

Insieme

Parte – resta – parla – tace,
Vuol la guerra – vuol la pace...
Resta – tace, parla, va...
Ciò ch'ei vuol... lui pur... nol sa!...
Siam note e segni, ma tutto siamo...
Siamo il pensiero... che corre e vola...
Siam l'ali rapide... alla parola,
Il mondo intero è nostro già.

LE CAROLINE

Tedesco	Tu star mia... mia... tartaiifel!...
Spagnuolo	Todos mia...
Tedesco	Nain!...
Spagnuolo	Carambà!
Tedesco	Nain! Nain! Tartaiifel...
Spagnuolo	Des nosotros!...
Tedesco	Nain... tartaiifel!...
Spagnuolo	Carambà!...

Caroline

Di qua ci tirano,
Di là... ci strappano,
Cos'è che vogliono,
Chi mai lo sa?...

Tedesco e Spagnuolo (*come sopra*)

Caroline

Chi mai soccorrerci
Potrà, e decidere...
Presto interpongasi,
Per carità.

Mandatario

Ego... carissime,
Cum magna epistola,
Che a braccio prendervi
Lieto sarà.

Caroline (*canzonando*).

Cum!... Magna epistola!...
Ci vien da ridere...
Andate al Diavolo
Ah! ah! ah! ah!

(Segue prosa)

I tre

Siamo in tre... quegli altri tre

Questo è fiasco... lo si sa...

(Etcetera).

ARTE DRAMMATICA

Vo cercando l'elemosina
D'un autor, d'una commedia...
Ma che val?... Muojo d'inedia,
Per me nulla sanno far!...

Cronaca ed Articolo

Muor davver... muore d'inedia
Per lei nulla sanno far...

Arte drammatica.

Era pur d'un serto splendido
La mia fronte incoronata,
Ero bella e idolatrata
Come nume sugli altar!...

Cronaca ed Articolo.

Etcetera... (*segue scena arte musicale*). QUADRO

LA CARITÀ

Inno, scena e quadro finale.

Splendi sfavilla
Astro fatidico,
Di luce brilla
Vivida ancor;
D'altre battaglie
Voi siete i simboli...
Voci fatidiche,
Pace ed Amor!...

FINE

ULISSE BARBIERI

Ulisse Barbieri (Mantova, 1841 - San Benedetto Po, 1899) è un drammaturgo, romanziere e poeta accostabile alla “Scapigliatura democratica”, che d'altronde supera e sovverte, grazie all'ecllettismo e alla bizzarria delle sue opere; teatro per analfabeti, rivista, storie gotiche e sanguinose, novelle caratterizzate da un tardoromanticismo in decomposizione, versi anticonformisti e libertari, drammi intrisi di cinismo sardonico: conosciutissimo all'epoca nell'ambito della letteratura popolare, Barbieri costituisce un caso unico, che merita di essere riscoperto.

Ha scritto numerose pièces teatrali, rappresentate nelle più importanti città d'Italia.

A sedici anni fu imprigionato dalla polizia austriaca per essere stato colto ad affiggere a Mantova manifesti patriottici; condannato, scontò quattro anni di carcere.

Dopo una militanza repubblicana, raggiunse l'ampio schieramento antiparlamentare, socialista rivoluzionario e

anarchico, senza tuttavia perdere un solo amico in campo mazziniano e democratico.

Artista che ama provocare, il nostro Ulisse si muove tra il grandguignol (spesso in forma attenuata), i fermenti preavanguardistici e il verismo sentimentale; mescola la sete di giustizia sociale con la necessità di commuovere o addirittura impressionare il pubblico, come facevano allora tanti altri autori, ma conferendo un alone “psichedelico” alle sue opere che appaiono quindi modernissime e affascinanti, taglienti e ironiche.

Di lui apprezziamo dunque oggi il valore artistico e l'anticipo di efficaci forme di comunicazione contemporanea: troviamo nella sua opera la leggerezza della letteratura, le radici del romanzo d'azione di periferia, le intuizioni para-cinematografiche, la magia di pianura, la creazione di mondi paralleli, e una costruzione quasi sperimentale delle frasi e delle situazioni che sorprende.

Mettendo alla berlina i politici nazionali (si veda la satira sui crack bancari) ed evidenziando le ingiustizie sociali dovette fare i conti con carabinieri e tribunali e fu spesso

incarcerato per reati d'opinione. Negli anni Ottanta dell'800 (forse dal 1888 al 1891) Ulisse decise di partire da San Benedetto Po per il Brasile e l'Argentina, dove per alcuni anni rappresentò i suoi drammi nei teatri e nelle grandi aziende agricole. Cercò di convincere i ricchi proprietari terrieri a riservare un trattamento più umano a braccianti e contadini. Tornò in Italia fiaccato nel corpo ma non nello spirito. Continuò a scrivere testi di grande interesse, ma ormai spirava un vento propizio al mediocre e insipido decadentismo dannunziano, ben diverso dal folclore psicogeografico che noi amiamo, con storie animate da vampiri, assassini e innocenti ragazze sedotte e abbandonate.

Morì a San Benedetto Po in estrema povertà. Al momento di spirare, recava ancora con sé la vecchia valigia, contenente il manoscritto della sua autobiografia: avrebbe dovuto intitolarsi *Carceri e bohème*, non è stata mai ritrovata, ma se qualcuno di voi la rinvenisse, contattateci e verrà sicuramente ristampata.

Marco Boni

Indice

INTRODUZIONE	5
FINALE DEL PROLOGO	11
IL GIORNALE	13
LIBERTÀ SUDANESE	17
ALCHIMIA	19
DISPACCI	23
LE CAROLINE	25
ARTE DRAMMATICA	29
LA CARITÀ	31
ULISSE BARBIERI	33

Cosmos di Ulisse Barbieri.
Prima edizione 1886.
Nomade Psicologo, marzo 2009.

Direzione editoriale: Chiara Visentini
Editing: Max Adler
Ufficio stampa: Marco Boni
Consulenza informatica: Paolo Visentini
Copertina: disegno di Anna e Paolo

I libri di *Nomade Psicologo*
sono reperibili sul sito Internet:
www.nomadepsicologo.it

Nomade Psicico

In catalogo:

Ulisse Barbieri, *Cosmos*

Ulisse Barbieri, *Gli incendiari della Comune*

Ulisse Barbieri, *L'Italia*

Ulisse Barbieri, *Il combattiamo*

Ulisse Barbieri, *Caprera e Titì*

Ulisse Barbieri, *Marat*

Ulisse Barbieri, *Il palazzo del diavolo, leggenda mantovana*

Ulisse Barbieri, *Che fanno al mondo, poesie varie*

Ulisse Barbieri, *I briganti greci*

Ulisse Barbieri, *Il delitto legale*

Ulisse Barbieri, *Plauto e il suo teatro*

Max Adler, *Chiara Stella*

Max Adler, *L'America è fottuta*

Max Adler, *Chi non si perde è perduto*

Max Adler, *Infiniti mondi*

Max Adler, *Nell'Europa dei ginn*

Max Adler, *L'ultima scala*

Max Adler, *Ti amo Hamid*

Max Adler, *La cella di Eva*

Nicola Mazzoni, *Attraverso Venere*

Marco Boni, *Il somministratore*

Marco Boni, *Demolizioni*

Marco Boni, *Illusioni democratiche. La polemica Bakunin-Mazzini*

Marco Boni, *Tracce di pianura*

Alberto Mendes Biondo, *Trappola di cotone*

Mariagrazia Scardovelli, *Piccola storia di Mantova. Dalle origini ai longobardi*

Mariagrazia Scardovelli, *Piccola storia di Mantova. I Gonzaga*

Mariagrazia Scardovelli, *Piccola storia di Mantova. Il Medioevo*

Vittorio Sabbadini, *Gli eretici sul lago. Storia dei catari bagnolesi*

Virna Pozzi, *Learco Guerra. Un campione a San Nicolò Po*

Statuto organico del riformatorio pei giovani discoli in Bagnolo San Vito

Claudio Fraccari, *Viaggi d'ortaggi e frutti (non tutti)*

Carlo Moretti, *Nel sottobosco degli haiku*
Fiabe tataro del Volga-kama
Leggende tehuelche della Patagonia
Fiabe lapponi della penisola di Kola
Nerone (Sergio Terzi), *Quel maledetto Alzheimer*
Nerone (Sergio Terzi), *Profumo di cane e di donna*
Nerone (Sergio Terzi), *Prima che venga giorno*
Nerone (Sergio Terzi), *Forestiero sul Po*
Nerone (Sergio Terzi), *I racconti del gallo, volume 1*
Nerone (Sergio Terzi), *I racconti del gallo, volume 2*
Nerone (Sergio Terzi), *La mente confusa*
Giovanni De Bona, *Ferro e sangue I, II*
Davide Bregola, *Relazioni armoniche*
Davide Bregola, *La lenta sinfonia del male*
Davide Bregola, *Interstellar overdrive*
Simone Garofolo, *Orchi dee & scorpioni*
Nicola Arrigoni, *Il folk inventato*
Giulio Lacchini, *Autoritratto*

Sergio Fortini, *Le parole sono pietre al silicio*
Sergio Fortini, *Erehwon, baby*
Simone Battig, *Scritti postumi 1990-1999*
Francesco Borgonovo, *Lotte per il riconoscimento*
Stefano Marcolini, *Gli scherzi di Susy*
Filippo Landini, *Ferrara game over*
Onelia Maccari, *Poesie sulla punta della lama*
Onelia Maccari, *I racconti dell'assurdo*
Cristina Giorgi, *Vulcano d'amore*
Franco Orsatti, *I pasadór di Felonica*
Chiara Visentini, *Musiche d'arpa per il matrimonio (libro+cd)*
Chiara Visentini, *L'arpa celtica per il matrimonio (libro+cd)*
Chiara Visentini, *Love songs (libro+cd)*
Chiara Visentini, *Arpa celtica (libro+cd)*

Nomade Psicico

via Monte Nevoso 15

20131 Milano

Tel. 349.85.44.902

www.nomadepsichico.it

NOMADE PSICHICO, MARCHIO REGISTRATO

